

Descrizione del Progetto Fotografico “ 1 su 150, l'autismo c'è”

Un Cigno nero è un evento altamente improbabile con tre caratteristiche fondamentali.

Primo: è isolato e imprevedibile.

Secondo: ha un impatto enorme.

Terzo: la nostra natura ci spinge ad architettare a posteriori giustificazioni della sua comparsa, per renderlo meno casuale di quanto non sia in realtà (Nassim Nicholas Taleb)

“...Perché' un bambino autistico è una sfida quotidiana a quel che ci si può aspettare, è un po' come gli assoli di Charlie Parker, la nota successiva è sempre in un posto un po' diverso da dove credevi che sarebbe stata.”

tratto dal blog “The Rat Race” www.montag.it/theratrace/

Ci proponiamo una mostra fotografica con tre obiettivi fondamentali:

- Sensibilizzare alle tematiche dello spettro autistico
- Aumentare la conoscenza rispetto l'esperienza sensoriale che i soggetti autistici vivono.
- Far emergere la quotidianità positiva

Il modo in cui vorremmo concretare gli obiettivi:

- **Sensibilizzazione.** La realizzazione di un pannello “presentazione” con 150 ritratti e la scritta sottostante: **1 su 150 l'autismo c'è** (riprendendo la dicitura dell' ANGSA PIEMONTE ONLUS sez. di Torino.)

I 150 ritratti saranno realizzati tutti con lo stesso formato.

L' obiettivo è quello di coinvolgere anche e soprattutto persone non necessariamente nello spettro, affinché il messaggio sottinteso sia che per comprendere l' “1 su 150” c'è bisogno di una conoscenza che superi la superficialità.

- **Il senso:** l'idea è di rappresentare, utilizzando il media fotografico, quanto le percezioni sensoriali possano risultare alterate rispetto alla “norma”, partendo dai racconti e dalle esperienze di ragazzi e adulti con sindrome di Asperger e Autismo ad alto funzionamento. Immaginiamo questa sezione di immagini accompagnate da testi brevi, ma esplicitivi.

- **La quotidianità positiva:** ci proponiamo di fotografare momenti di vita quotidiana cercando di evidenziare gioia, positività, felicità.

Il contatto diretto con i ragazzi e le famiglie ci potranno permettere di provare a cogliere aspetti spontanei e aspetti rappresentativi de “l'altamente improbabile e assolutamente imprevedibile” che le famiglie con soggetti autistici vivono ogni giorno.